Author/Autore
Richard Longden
**INEOS**



# INEOS welcomes EU Commission investigation into unfair PVC imports

INEOS welcomes the European Commission's decision to launch an anti-dumping investigation into imports of certain PVC from China, Taiwan, Mexico and South Korea, but, at the same time, calls for urgent reform of the EU's approach to trade defence.

PVC is a strategic material used across essential chemical sectors. The investigation follows a 100% increase in PVC imports in just 12 months. In 2025 €34.1 billion of organic chemicals alone were imported from China. In the first six months of 2026 alone, chemical imports from China increased by 1.1 million tonnes, while the EU's chemical trade balance deteriorated by 1.2 million tonnes. China is now Europe's largest source of chemical imports.

There is also a significant carbon consequence. Production from China's chemical industry, including PVC, relies heavily on coal-based energy and raw materials.

INEOS is also working, as part of consortia with other EU producers to protect the EU Chemicals industry and has filed, or is in the process of filing, 20 major trade defence complaints on other polymers and chemicals with the European Commission, double the number since November 2025. This unprecedented effort has become necessary to defend its manufacturing sites, protect its employees and long-term investments.

The United States has demonstrated how tariffs and other trade measures can be effectively deployed rapidly and at scale to protect its domestic industry from unfair trade. Europe's system remains constrained by lengthy procedures, limited resources and rules that can leave manufacturers exposed for years before measures take effect.

In a recent letter to Ursula von der Leyen Sir Jim Ratcliffe, Chairman of INEOS, said: "China is overbuilding its entire chemical industry, which it fully recognises is a critical ingredient for its national security. This intentional excess capacity is being 'dumped' into our European marketplace at unsustainable prices. The result is an accelerating rate of closure of our chemical industry. Europe must be protected from unfair competition, preferably quicker than at 'snail's pace'".



# *INEOS a favore dell'indagine CE sulle importazioni di PVC a condizioni sleali*

*INEOS accoglie con favore la decisione della Commissione europea di avviare un'indagine antidumping sulle importazioni di determinati tipi di PVC provenienti da Cina, Taiwan, Messico e Corea del Sud, ma, allo stesso tempo, chiede una riforma urgente dell'approccio dell'UE alla difesa commerciale.*

*Il PVC è un materiale strategico utilizzato in numerosi settori chimici essenziali. L'indagine fa seguito a un aumento del 100% delle importazioni di PVC in soli 12 mesi. Nel 2025 sono stati importati dalla Cina prodotti chimici organici per un valore complessivo di 34,1 miliardi di euro. Nei soli primi sei mesi del 2026, le importazioni di prodotti chimici dalla Cina sono aumentate di 1,1 milioni di tonnellate, mentre il saldo commerciale dell'UE nel settore chimico è peggiorato di 1,2 milioni di tonnellate.*

*La Cina è ora la principale fonte di importazioni di prodotti chimici dell'Europa. Vi è inoltre una significativa conseguenza sul piano delle emissioni di carbonio. La produzione dell'industria chimica cinese, compreso il PVC, dipende in larga misura dall'energia e dalle materie prime basate sul carbone.*

*INEOS sta inoltre collaborando, nell'ambito di consorzi con altri produttori dell'UE, per proteggere l'industria chimica europea e ha presentato, o sta per presentare, 20 importanti denunce in materia di difesa commerciale riguardanti altri polimeri e prodotti chimici alla Commissione europea, il doppio rispetto a novembre 2025. Questo sforzo senza precedenti si è reso necessario per difendere i propri siti produttivi, tutelare i dipendenti e proteggere gli investimenti a lungo termine.*

*Gli Stati Uniti hanno dimostrato come dazi e altre misure commerciali possano essere utilizzati efficacemente, rapidamente e su larga scala per proteggere l'industria nazionale dalla concorrenza sleale. Il sistema europeo rimane invece vincolato da procedure lunghe, risorse limitate e norme che possono lasciare i produttori esposti per anni prima che le misure diventino effettive.*

*In una recente lettera indirizzata a Ursula von der Leyen, Sir Jim Ratcliffe, Presidente di INEOS, ha dichiarato: "La Cina sta costruendo capacità in eccesso in tutta la propria industria chimica, riconoscendo pienamente che si tratta di un elemento critico per la propria sicurezza nazionale. Questa capacità produttiva in eccesso, deliberatamente creata, viene "scaricata" sul mercato europeo a prezzi insostenibili. Il risultato è un'accelerazione della chiusura della nostra industria chimica. L'Europa deve essere protetta dalla concorrenza sleale, preferibilmente a una velocità superiore a quella di una "lumaca".*